



**Resoconto intermedio di gestione
al 31 Marzo 2013**

PIRELLI & C. Società per Azioni

Sede in Milano

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

Capitale Sociale euro 1.345.380.534,66

Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157

Repertorio Economico Amministrativo n. 1055

PIRELLI & C. S.p.A. - MILANO

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

SOMMARIO

Scenario macroeconomico e di mercato	pag. 5
Eventi di rilievo avvenuti nel primo trimestre 2013	pag. 11
Andamento e risultati del Gruppo nel primo trimestre 2013	pag. 15
Andamento operativo:	
• Totale attività Tyre	pag. 25
• Business Consumer	pag. 29
• Business Industrial	pag. 33
Prevedibili evoluzione del 2013	pag. 37
Dati di sintesi delle altre attività	pag. 39
Dati di sintesi della Capogruppo	pag. 39
Eventi di rilievo avvenuti dopo la fine del trimestre	pag. 40
Indicatori alternativi di performance	pag. 41
Altre informazioni	pag. 42
Prospetti contabili	pag. 45
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58	pag. 56

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente e Amministratore Delegato	Marco Tronchetti Provera
Vice Presidente	Vittorio Malacalza
Vice Presidente	Alberto Pirelli
Amministratore Indipendente	Carlo Acutis
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore	Gilberto Benetton
Amministratore Indipendente	Alberto Bombassei
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani
Amministratore	Giulia Maria Ligresti
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore	Massimo Moratti
Amministratore	Renato Pagliaro
Amministratore Indipendente	Luigi Roth
Amministratore	Carlo Salvatori
Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Manuela Soffientini
Segretario del Consiglio	Anna Chiara Svelto

Collegio Sindacale ²

Presidente	Francesco Fallacara
Sindaci effettivi	Antonella Carù
	Enrico Laghi
Sindaci supplenti	Umile Sebastiano Iacovino
	Andrea Lorenzatti

Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la *Corporate Governance*

Presidente del Comitato – Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
Amministratore Indipendente	Elisabetta Magistretti
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato per la Remunerazione

Presidente del Comitato – Amministratore Indipendente	Carlo Acutis
Amministratore Indipendente	Anna Maria Artoni
Amministratore Indipendente	Pietro Guindani
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato per le Nomine e per le Successioni

Presidente del Comitato	Marco Tronchetti Provera
Amministratore Indipendente	Luigi Campiglio
Vice Presidente	Vittorio Malacalza
Amministratore Indipendente	Luigi Roth

Comitato Strategie³

Presidente del Comitato	Marco Tronchetti Provera
Amministratore Indipendente	Alberto Bombassei
Amministratore Indipendente	Franco Bruni
General Counsel ed Affari Generali e Istituzionali	Francesco Chiappetta
Vice Presidente	Vittorio Malacalza
Amministratore	Renato Pagliaro
Lead Independent Director	Carlo Secchi
Amministratore Indipendente	Manuela Soffientini

Società di Revisione⁴

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari⁵

Francesco Tanzi

- 1 Nomina: 21 aprile 2011. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consigliere Manuela Soffientini nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2012, in sostituzione del Consigliere Profumo, è stata confermata nella carica dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012. Il Consigliere Giuseppe Vita, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2012 e successivamente confermato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 maggio 2012, ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 25 maggio 2012. In sua sostituzione, in data 26 luglio 2012, è stato cooptato Carlo Salvatori. In data 23 luglio 2012 il Consigliere Giovanni Perissinotto ha comunicato le dimissioni dalla carica di Amministratore della società ed in sua sostituzione, in data 12 novembre 2012, è stato cooptato Mario Greco, quest'ultimo ha rassegnato le sue dimissioni in data 4 marzo 2013. Sono quindi vacanti due seggi anche tenuto conto della scomparsa, avvenuta nel novembre 2012, del Prof. Paolo Ferro-Luzzi. L'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 è pertanto chiamata a confermare nella carica il Consigliere Carlo Salvatori ed assumere le deliberazioni conseguenti la vacanza di due seggi.
- 2 Nomina: 10 maggio 2012. Scadenza: Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
- 3 In data 27 luglio 2012 il Comitato Strategie è stato integrato con la nomina dei Consiglieri Alberto Bombassei e Manuela Soffientini. Non fanno più parte del Comitato Strategie il Prof. Francesco Profumo (dimessosi dalla carica di Consigliere in data 16 novembre 2011) e il dott. Francesco Gori.
- 4 Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 per il novennio 2008/2016.
- 5 Nomina: Consiglio di Amministrazione 21 aprile 2011. Scadenza: unitamente al Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

L'Avv. Prof. Giuseppe Niccolini è stato nominato Rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2012/2014 dall'assemblea di categoria tenutasi in data 31 gennaio 2012.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'economia internazionale

I rischi che hanno dominato la scena internazionale nel 2012, come il fiscal cliff, la possibilità di un hard landing dell'economia cinese, e la mancata fiducia nell'euro, sembravano diminuiti ad inizio 2013. Il conseguente allentamento delle tensioni sui mercati finanziari a fine anno, particolarmente in Europa, ma anche altrove, aveva dato maggiore fiducia in una ripresa nell'economia mondiale. In realtà, si è preso atto che la correzione degli squilibri globali richiede generalmente più tempo e conseguentemente l'andamento economico nel primo trimestre del 2013 è stato modesto pressoché ovunque.

In Europa, la recessione nell'area euro è continuata nel primo trimestre. Lo stallo politico successivo alle elezioni in Italia e al faticoso accordo sul salvataggio di Cipro ha accresciuto sia le tensioni sui mercati finanziari sia il grado di incertezza sulla eventuale normalizzazione dell'attività economica nella seconda parte di quest'anno.

Negli Stati Uniti, il rafforzamento dell'economia è stato guidato da un'espansione degli investimenti residenziali, un miglioramento nel mercato del lavoro e la tenuta della spesa dei consumatori, il tutto sostenuto da una politica monetaria espansiva. Tuttavia, i tagli di spesa automatici entrati in vigore da inizio marzo hanno determinato un inasprimento fiscale rispetto al 2012 e creato incertezza per consumatori e aziende, con il risultato di un rallentamento della crescita.

La crescita dei paesi in America Latina invece, si sta gradualmente rafforzando. L'economia del Brasile nel 2012 aveva beneficiato della ripresa della spesa per consumi, mentre un calo negli investimenti e la debolezza della domanda estera avevano limitato la crescita del PIL allo 0,9%. Gli indicatori recenti suggeriscono una accelerazione, seppur moderata, nell'attività industriale nella prima parte del 2013.

La crescita nella regione Asia-Pacifico è rallentata leggermente rispetto al quarto trimestre 2012; in Cina il primo trimestre 2013 ha registrato una crescita del PIL del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato appena al di sotto della crescita registrata nel trimestre precedente.

Nel complesso, dunque, la crescita economica mondiale è rimasta contenuta in questa prima parte dell'anno. Sul fronte dei prezzi, le pressioni inflazionistiche sono rimaste attenuate, con l'eccezione di pochi paesi (ad esempio Russia e India), mentre i prezzi delle commodities sono risultati mediamente in lieve ribasso. Sul fronte dei rischi, permangono il deleveraging del settore bancario europeo e l'evoluzione della crisi del debito sovrano europeo.

Per quanto riguarda i tassi di cambio, l'euro ha vissuto un periodo di volatilità rispetto al dollaro USA nel primo trimestre del 2013, con un rafforzamento da 1,33 all'inizio di gennaio a 1,36 nella prima settimana di febbraio per poi ripiegare all'1,28 a fine marzo. Nonostante tale volatilità, nella media del trimestre il cambio euro/dollaro USA si è attestato su una media di 1,32, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si è leggermente apprezzato rispetto al quarto trimestre del 2012.

In Asia, dopo una pausa nei mesi estivi del 2012, il renminbi cinese ha ripreso a rafforzarsi gradualmente contro il dollaro USA verso la fine del 2012 e ha continuato nei primi mesi del 2013. Il tasso di cambio medio dollaro USA/renminbi di 6,23 per il primo trimestre del 2013 si confronta con una media di 6,31 nel primo trimestre del 2012, con un apprezzamento del renminbi dell'1,3%. Lo yen giapponese, invece, ha continuato il deprezzamento iniziato in autunno con il cambio di governo e con una politica monetaria espansiva e più aggressivamente orientata a combattere la deflazione. Nel primo trimestre del 2013, lo yen si è attestato su una media di 92,31 rispetto al dollaro USA, un calo nella valuta giapponese del -12% rispetto al quarto trimestre 2012.

Le valute dell'America Latina si sono deprezzate nei confronti del dollaro USA e dell'euro nel primo trimestre 2013, rispetto ai primi mesi del 2012. In Brasile il real con una media di 2,00 per dollaro USA, ha registrato una svalutazione dell'11,5% rispetto ai primi tre mesi del 2012, quando il tasso di interesse di riferimento era 11,0% rispetto al 7,25% attuale. Il peso argentino ha continuato a perdere quota e la media di 5,02 peso per dollaro USA riflette un calo del 4,3% rispetto al quarto trimestre del 2012 e un deprezzamento del -13,5% rispetto al primo trimestre del 2012. In Venezuela, l'attesa svalutazione del bolivar è stata annunciata l'8 di febbraio. Il tasso di cambio ufficiale del dollaro USA verso il bolivar è passato da 4,3 a 6,3 con una svalutazione del 46%.

Mercato automobilistico

L'andamento delle immatricolazioni di autovetture e veicoli leggeri in Europa ha continuato a essere debole nei primi mesi del 2013. L'Europa occidentale ha segnato una contrazione di circa -10% nel primo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'unico mercato in espansione è stato il Regno Unito dove la crescita dell'occupazione e un calo nel tasso d'inflazione hanno dato sostegno alla spesa dei consumatori, spinto anche dagli incentivi offerti dalle concessionarie auto.

Il mercato nella regione NAFTA ha continuato a crescere a ritmi sostenuti anche se il tasso di crescita delle immatricolazioni nel primo trimestre è rallentato rispetto alla crescita a due cifre del 2012. La domanda è rimasta robusta particolarmente negli Usa e in Messico mentre le immatricolazioni del primo trimestre del 2013 in Canada sono calate leggermente rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

In Asia, sia la produzione che la vendita di veicoli per passeggeri in Cina sono aumentate di oltre il 10% nel primo trimestre 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012. In Giappone, invece, il mercato ha continuato a risentire della fine degli incentivi legati all'acquisto di veicoli a ridotto impatto ambientale, e le vendite di autovetture e veicoli leggeri sono calate rispetto allo stesso periodo del 2012.

In Brasile le registrazioni di autovetture sono cresciute del 3% nel primo trimestre del 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012, in rallentamento rispetto alla crescita più robusta della seconda parte dell'anno scorso, sostenuta dalla riduzione dell'imposta sui prodotti industriali (IPI). Il rallentamento evidente nei dati mensili nei primi mesi del 2013 ha portato il governo a prorogare la riduzione dell'IPI sulle vendite delle auto per non pesare ulteriormente su un mercato debole.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali, l'attività economica ridotta e in particolare la discesa nella fiducia delle aziende, ha prodotto un calo del 15% nella domanda di mezzi pesanti nell'Unione Europea nei primi due mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012. Le vendite di veicoli industriali nella regione Nafta, invece, hanno beneficiato della ripresa nel settore delle costruzioni. In Brasile, il segmento pesante è in ripresa nei primi mesi del 2013, in contrapposizione ad un rallentamento delle categorie più leggere, che nell'insieme fanno registrare un calo dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Mercati degli pneumatici

I dati relativi alle vendite per i primi mesi del 2013 riscontrano gli effetti della recessione in corso in Europa, ma evidenziano una ripresa dell'attività nei paesi emergenti.

In Europa le vendite di pneumatici nel segmento Consumer, frenate dalla debolezza della spesa dei consumatori europei, confermano che il rallentamento in corso alla fine del 2012 è proseguito nel primo trimestre, sia per il canale di vendita del primo equipaggiamento che per il canale del ricambio. Nel segmento Industrial le vendite per il primo equipaggiamento sono state in riduzione nel primo trimestre, mentre per il canale ricambio sono risultate sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo nel 2012.

Per quanto riguarda il segmento Consumer nella regione Nafta, dopo la crescita a due cifre nel 2012, le vendite di primo equipaggiamento nel primo trimestre 2013 risultano leggermente inferiori a quanto registrato nello stesso periodo del 2012.

L'andamento del canale ricambio è rimasto debole. Nel segmento Industrial le vendite del primo equipaggiamento sono risultate in diminuzione, dopo tre anni di espansione, così come il mercato dei ricambi, pur se con qualche segno di miglioramento alla fine del trimestre.

In America Latina il mercato ha iniziato l'anno positivamente, sia per il canale di primo equipaggiamento che per il canale ricambi, e questo tanto nel segmento Consumer quanto in quello Industrial.

In Asia, anche il mercato cinese è partito bene a inizio anno, con un andamento positivo nelle vendite per il primo equipaggiamento nel segmento Consumer, in linea con l'andamento molto positivo per le vendite auto. In Giappone, le vendite per il primo equipaggiamento nel segmento Consumer sono rallentate dopo un 2012 positivo, quando il mercato delle auto era spinto dagli incentivi per l'acquisto delle macchine a basso impatto ambientale, che sono terminati nell'autunno dell'anno scorso. Per il canale ricambi del segmento Consumer invece, le vendite sono cresciute all'inizio del 2013 a differenza del trend di qualche mese fa.

Materie Prime

Nel primo trimestre del 2013, i prezzi del petrolio e della gomma naturale si sono rafforzati rispetto al quarto trimestre 2012, rimanendo comunque sotto i livelli dello stesso periodo del 2012. I prezzi del butadiene invece sono risultati più deboli, in discesa rispetto agli ultimi mesi del 2012 e anche rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto concerne il petrolio, il prezzo medio del Brent nel primo trimestre del 2013 è stato di 113 dollari USA a barile, in crescita rispetto alla media di 100 dollari USA avuta nel quarto trimestre del 2012, ma il 5% inferiore rispetto agli stessi tre mesi dell'inizio 2012.

I prezzi della gomma naturale sono aumentati del 2,8% nel primo trimestre 2013 rispetto all'ultimo trimestre del 2012, per attestarsi a una media di 2.930 dollari USA a tonnellata. Il prezzo è molto più contenuto rispetto ai livelli toccati nel primo trimestre del 2012 di 3.690 dollari USA a tonnellata, quando le attese per una ripresa più robusta nella domanda globale erano più ottimistiche.

Anche i prezzi del butadiene, la materia principale per la produzione della gomma sintetica, sono scivolati nel primo trimestre 2013 a una media di 1.382 euro a tonnellata, in calo del 7% rispetto alla media dei prezzi nel quarto trimestre 2012 e di quasi il 30% rispetto al primo trimestre del 2012, a causa di incertezza nella domanda specialmente in Europa, dove l'attività economica e i mercati auto in particolare, rimangono depressi.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO TRIMESTRE 2013

In data **15 gennaio 2013** è stato rinnovato, senza nessuna variazione dei partecipanti e delle azioni conferite, il patto di sindacato di Pirelli & C. S.p.A.. Tutti i partecipanti al patto hanno manifestato la volontà di rinnovare l'accordo, la cui scadenza è fissata il 15 aprile 2014.

In data **15 gennaio 2013** Pirelli e il Ministero dell'Ambiente hanno siglato un nuovo accordo per ridurre l'impatto sul clima derivante dalle attività relative alla produzione e all'impiego dei pneumatici. L'accordo, firmato dal Ministro Corrado Clini e dal Presidente e CEO di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, definisce la seconda fase dell'intesa già siglata dalla società con il Ministero nel gennaio 2012, nell'ambito della conferenza internazionale "Driving Sustainability: a safe road to the future". In particolare in questa seconda fase Pirelli e il Ministero avvieranno una sperimentazione di tecnologie volte alla riduzione dell'impatto sul clima delle attività connesse alla produzione e l'impiego di un pneumatico per autovettura rappresentativo, prodotto da Pirelli in Brasile.

In data **23 gennaio 2013** Pirelli ha inaugurato la stagione Motorsport 2013 presentando l'evoluzione delle gomme Formula Uno, la terza in tre anni, e l'inedito calettamento da 17" per la Superbike, una svolta nel massimo campionato delle derivate di serie. Pirelli sarà impegnata in circa 250 competizioni, di cui meno della metà in regime di monogomma, fornendo pneumatici in più di 40 paesi del mondo, dalle Americhe all'Estremo Oriente.

In data **30 gennaio 2013** Pirelli e Russian Technologies hanno annunciato l'avvio di una nuova linea di produzione della fabbrica di Voronezh, nel sud-ovest della Russia. La nuova linea produttiva, grazie agli investimenti in tecnologia effettuati, è allineata agli standard di Pirelli e consentirà una produzione di mescole dei pneumatici Premium, in particolare del segmento winter. Gli investimenti complessivi al 2015 saranno pari a 100 milioni di euro, con una capacità produttiva entro il 2015 di 4 milioni di pezzi.

In data **20 febbraio 2013** Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e Clean Diesel Technologies Inc. (Nasdaq: CDTI) hanno sottoscritto un accordo per costituire una joint venture per la commercializzazione e la vendita in Europa e nei Paesi dell'area CSI di dispositivi per il controllo delle emissioni. Attraverso la joint venture le due società puntano a consolidare la propria leadership nelle tecnologie per il contenimento delle emissioni inquinanti dei veicoli diesel o benzina leggeri e pesanti per applicazioni on road ed off road nei segmenti del Primo Equipaggiamento e dell'After Market. L'accordo prevede la fornitura alla joint venture di substrati in carburo di silicio da parte di Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l. (Romania) e di soluzioni per il controllo delle emissioni da parte di CDTI.

In data **4 marzo 2013** Mario Greco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della società.

In data **27 marzo 2013**, Pirelli & C. S.p.A, in relazione alla complessiva operazione di rilancio del gruppo Prelios approvata dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. ha comunicato, nella sua veste di soggetto finanziatore di Prelios S.p.A, di aver manifestato la propria adesione alla stessa unitamente agli altri soggetti coinvolti.

Per Pirelli ciò comporta:

- l'apporto di "nuovi" mezzi finanziari per complessivi massimi 25,3 milioni di euro, dei quali:
 - 23,0 milioni di euro circa per sottoscrivere l'aumento di capitale nella società veicolo di nuova costituzione ("NewCo"), partecipata anche da Intesa San Paolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Feidos 11 S.p.A. (società controllata da Feidos S.p.A.), successivamente destinato ad essere utilizzato per la sottoscrizione da parte della stessa NewCo di nuove azioni Prelios prive del diritto di voto, non ammesse alla quotazione e convertibili in azioni ordinarie al verificarsi di determinati eventi ("Azioni di Categoria B");
 - 2,3 milioni di euro circa per sottoscrivere una quota della parte eventualmente non sottoscritta dal mercato di un aumento di capitale che Prelios offrirà in opzione ai propri azionisti;
- la rimodulazione dell'intero credito finanziario pari a 173,5 milioni di euro vantato nei confronti di Prelios al 31 dicembre 2012, variabile in funzione del grado di sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del mercato e che, nell'ipotesi di massima mancata adesione, avverrebbe come segue:
 - circa 26,3 milioni di euro in azioni ordinarie Prelios senza vincoli di lock-up;
 - circa 147,2 milioni di euro in obbligazioni destinate alla conversione - con cash-option per Prelios (scadenza 7 anni) e con possibile conversione anticipata al verificarsi di determinati eventi - di cui circa 65 milioni di euro attribuiscono diritto alla conversione in Azioni di Categoria B e circa 81,8 milioni di euro attribuiscono diritto alla conversione in azioni ordinarie Prelios.

Ad esito della prima fase dell'operazione è previsto che Pirelli venga a detenere direttamente, al massimo, il 17% del capitale votante di Prelios e il 33% circa di NewCo e una quota di obbligazioni destinate alla conversione che potrà variare tra un minimo di 147,2 milioni di euro e un massimo di 173,5 milioni di euro a seconda dell'andamento della sottoscrizione da parte del mercato dell'aumento di capitale di Prelios offerto in opzione ai propri azionisti.

L'adesione da parte di Pirelli all'operazione di rilancio di Prelios non muta in alcun modo la strategia di Pirelli di focalizzazione sul core business pneumatici, ma ha quale unico obiettivo il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Prelios al fine di massimizzare il valore del credito finanziario vantato da Pirelli verso quest'ultima.

Pirelli, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Feidos 11 hanno altresì definito il term sheet che stabilisce termini e condizioni essenziali per la costituzione della NewCo, nonché per la governance della stessa, per la trasferibilità delle quote in essa detenute e per il relativo disinvestimento, ivi inclusi meccanismi in specifici casi di "exit" anticipata per Feidos 11 e di acquisto per gli altri soci di NewCo. E' previsto che le parti concludano accordi definitivi entro l'assemblea di Prelios convocata per deliberare sull'operazione.

Il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione sono soggetti alle condizioni comunicate al mercato da Prelios tra cui: la sottoscrizione degli accordi definitivi di rimodulazione del debito tra Prelios e i suoi creditori finanziari; l'attestazione del piano di Prelios ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d), l. fall.; il rilascio da parte di Consob dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni Prelios in capo a tutte le parti coinvolte e l'approvazione da parte dell'assemblea di Prelios dell'aumento di capitale e del nuovo statuto di Prelios e il rilascio di ogni ulteriore autorizzazione o nulla osta necessari per l'esecuzione dell'operazione.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO NEL PRIMO TRIMESTRE 2013

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono utilizzati degli indicatori alternativi di performance, derivati dagli IFRS, allo scopo di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di gruppo. Tali indicatori sono: Margine Operativo Lordo, Attività fisse, Fondi, Capitale Circolante operativo, Capitale Circolante netto, Posizione finanziaria netta. Si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per una più analitica descrizione di tali indicatori.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "Benefici ai dipendenti", i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement*.

Nella tabella la sintesi degli impatti sulle principali grandezze economico/patrimoniali nei differenti trimestri e sul totale anno 2012. Si rimanda alle note e commenti sui prospetti contabili per ulteriori dettagli.

(in milioni di euro)

	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			4° trimestre			TOTALE ANNO		
	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta	2012 reported	2012 restated	delta
Risultato operativo	209,4	212,7	3,3	191,3	192,6	1,3	192,1	195,4	3,3	188,0	191,8	3,8	780,8	792,5	11,7
Risultato Netto	125,3	123,6	(1,7)	96,4	94,8	(1,6)	86,6	84,9	(1,7)	89,9	88,3	(1,6)	398,2	391,6	(6,6)
Riserve	851,5	853,2	1,7	681,9	683,5	1,6	677,3	679,0	1,7	647,9	649,5	1,6	647,9	654,5	6,6
Totale Patrimonio netto	2.320,1	2.320,1	0,0	2.246,9	2.246,9	0,0	2.328,9	2.328,9	0,0	2.389,4	2.389,4	0,0	2.389,4	2.389,4	0,0

Nel presente documento, i commenti delle variazioni rispetto al 1° trimestre 2012 sono sempre riferiti al dato *restated*, se non diversamente indicato.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Il primo trimestre 2013 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico ancora fortemente influenzato dalla crisi che sta interessando l'Europa, dove la domanda di beni e servizi continua a vivere una fase di contrazione.

Complessivamente il mercato in Europa ha registrato una riduzione rispetto al 2012, più marcata nel segmento Consumer dove il canale ricambio ha avuto un calo dell'11%; in tale canale anche il segmento Premium ha risentito di questo andamento registrando una riduzione di circa il 3%, comunque inferiore al dato complessivo.

Sono risultati nel complesso in aumento invece i mercati del Sud America in entrambi i segmenti, e della Cina per la parte Consumer; in queste aree è continuata la crescita del segmento Premium, positivo anche nell'area Nafta.

I risultati del Gruppo hanno conseguentemente risentito dell'andamento macroeconomico complessivo, con riduzione delle vendite e risultati in Europa, parzialmente compensati dalle crescite delle altre aree geografiche.

I ricavi consolidati al 31 marzo 2013 sono pari a 1.536,3 milioni di euro, in riduzione dell'1,3% rispetto ai 1.556,5 milioni di euro del primo trimestre 2012. Il dato ha risentito di un impatto negativo del -4,9% legato ai cambi, essenzialmente per la svalutazione delle monete in Sud America, dello Yen giapponese, della sterlina inglese e della moneta egiziana.

Il risultato operativo consolidato è pari a 179,8 milioni di euro con una redditività dell'11,7%, in riduzione rispetto ai 212,7 milioni di euro del primo trimestre 2012 (13,7% il rapporto con le vendite). Alla riduzione ha negativamente contribuito l'impatto dei cambi di consolidamento per circa 10 milioni di euro.

Il risultato netto del trimestre è pari a 72,1 milioni di euro rispetto ai 123,6 milioni di euro del marzo 2012. Sul risultato ha inciso un incremento degli oneri finanziari netti per circa 34 milioni di euro, collegati anche al più alto livello di indebitamento medio del periodo.

La posizione finanziaria netta consolidata è passiva per 1.680,2 milioni di euro rispetto ai 1.205,2 milioni di euro a fine 2012, con un incremento che riflette essenzialmente la consueta stagionalità della variazione del capitale circolante netto.

Per quanto riguarda le attività Tyre, che rappresentano il 99,4% delle vendite, i ricavi sono stati pari a 1.526,7 milioni di euro con una riduzione dell'1% fortemente influenzata dall'andamento dei cambi, che hanno pesato negativamente per il -4,9%, mentre i volumi sono complessivamente cresciuti del 3,9% a fronte di una sostanziale stabilità della componente prezzo/mix. Sulla crescita dei volumi ha inciso la piena operatività delle attività in Russia rispetto al primo trimestre 2012, che ha contribuito in termini di crescita di volumi per il 2,7% circa, e l'incremento delle attività Industrial soprattutto in Sud America.

In relazione alle aree geografiche, in Europa le vendite sono diminuite del 15%, mentre sono significativamente cresciuti i ricavi in Sud America, Russia e Asia-Pacific.

Il risultato operativo è stato di 185,6 milioni di euro, con una redditività del 12,2%, rispetto al dato del primo trimestre 2012 che era stato di 218,5 milioni di euro pari al 14,2% delle vendite.

In relazione al segmento Premium i ricavi sono stati pari a 548,1 milioni di euro, 49,1% del fatturato Consumer, rispetto al 48,9% del primo trimestre 2012. Tale segmento di business registra una crescita sostenuta nei paesi emergenti (+28% rispetto al primo trimestre del 2012); nell'area Nafta, ove si è avuto un rallentamento della domanda tyre, la performance del Premium è risultata comunque stabile rispetto al primo trimestre dello scorso anno, mentre in Europa, in piena recessione, i ricavi Premium sono in riduzione del 13% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno scontando il rallentamento della domanda, la riduzione dei prezzi in presenza di un positivo trend del costo delle materie prime e un maggior peso del canale primo equipaggiamento quale investimento per successive crescite nel segmento.

Complessivamente i ricavi Premium Pirelli registrano una flessione del 2,8%.

Con riferimento ai diversi segmenti di business, la parte Consumer ha maggiormente risentito della contrazione del mercato europeo, e nel primo trimestre 2013 ha registrato ricavi pari a 1.116,7 milioni di euro, in riduzione del 3,0% sul dato del 2012, con un risultato operativo pari a 136,0 milioni di euro (12,2% in rapporto alle vendite, -3,9 punti percentuali), mentre il business Industrial ha registrato vendite pari a 410,0 milioni di euro, in crescita del 4,9% sul primo trimestre 2012, con un risultato operativo in miglioramento del 50% a 49,6 milioni di euro e una redditività in crescita da 8,5% al 12,1%.

Il consolidato di Gruppo si può riassumere come segue:

(in milioni di euro)

	31/03/2013	31/03/2012 restated	31/03/2012 reported	31/12/2012 restated	31/12/2012 reported
Vendite	1.536,3	1.556,5	1.556,5	6.071,5	6.071,5
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	255,3	279,1	275,8	1.102,9	1.091,2
% su vendite	16,6%	17,9%	17,7%	18,2%	18,0%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	183,0	214,7	211,4	831,6	819,9
% su vendite	11,9%	13,8%	13,6%	13,7%	13,5%
Oneri di ristrutturazione	(3,2)	(2,0)	(2,0)	(39,1)	(39,1)
Risultato operativo	179,8	212,7	209,4	792,5	780,8
% su vendite	11,7%	13,7%	13,4%	13,1%	12,9%
Risultato da partecipazioni	(6,6)	0,5	0,5	(52,2)	(52,2)
(Oneri)/proventi finanziari	(58,6)	(24,3)	(18,7)	(150,5)	(129,5)
Risultato ante imposte	114,6	188,9	191,2	589,8	599,1
Oneri fiscali	(42,5)	(65,3)	(65,9)	(198,3)	(200,9)
Tax rate %	37,1%	34,6%	34,5%	33,6%	33,5%
Risultato netto	72,1	123,6	125,3	391,5	398,2
Risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	72,9	121,3	122,9	387,1	393,8
Risultato netto di pertinenza per azione (in euro)	0,149	0,249	0,252	0,793	0,807
Attività fisse	3.892,9	3.679,1	3.679,1	3.877,2	3.877,2
Scorte	1.129,0	1.115,3	1.115,3	1.102,6	1.102,6
Crediti commerciali	1.023,6	1.059,9	1.059,9	704,6	704,6
Debiti commerciali	(1.127,4)	(1.207,8)	(1.207,8)	(1.268,7)	(1.268,7)
Capitale circolante netto operativo	1.025,2	967,4	967,4	538,5	538,5
% su vendite (*)	16,7%	15,5%	15,5%	8,9%	8,9%
Altri crediti/altri debiti	34,9	(245,1)	(245,1)	11,0	11,0
Capitale circolante netto totale	1.060,1	722,3	722,3	549,5	549,5
% su vendite (*)	17,2%	11,6%	11,6%	9,1%	9,1%
Capitale netto investito	4.953,0	4.401,4	4.401,4	4.426,7	4.426,7
Patrimonio netto	2.449,9	2.320,1	2.320,1	2.389,4	2.389,4
Fondi	822,9	776,3	776,3	832,1	832,1
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva	1.680,2	1.305,0	1.305,0	1.205,2	1.205,2
Patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A.	2.399,3	2.274,6	2.274,6	2.337,4	2.337,4
Patrimonio netto di pertinenza per azione (in euro)	4,917	4,661	4,661	4,790	4,790
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	79,7	80,1	80,1	470,9	470,9
Spese di ricerca e sviluppo	45,6	45,9	45,9	178,9	178,9
% su vendite	3,0%	2,9%	2,9%	2,9%	2,9%
Spese di ricerca e sviluppo Premium	36,7	36,2	36,2	141,9	141,9
% su vendite Premium	6,7%	6,4%	6,4%	6,8%	6,8%
Dipendenti n. (a fine periodo)	37.846	36.068	36.068	37.338	37.338
Siti industriali n.	23	22	22	23	23

(*) nei periodi intermedi il dato delle vendite viene annualizzato

Per una maggiore comprensione dell'andamento del Gruppo, si forniscono di seguito i dati economici suddivisi per settori d'attività.

(in milioni di euro)

	Attività Tyre		Altre attività		Totale	
	1° trim. 2013	1° trim. 2012 restated	1° trim. 2013	1° trim. 2012 restated	1° trim. 2013	1° trim. 2012 restated
Vendite	1.526,7	1.542,6	9,6	13,9	1.536,3	1.556,5
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	260,1	283,6	(4,8)	(4,5)	255,3	279,1
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	188,8	220,5	(5,8)	(5,8)	183,0	214,7
Oneri di ristrutturazione	(3,2)	(2,0)	-	-	(3,2)	(2,0)
Risultato operativo	185,6	218,5	(5,8)	(5,8)	179,8	212,7
<i>% su vendite</i>	<i>12,2%</i>	<i>14,2%</i>			<i>11,7%</i>	<i>13,7%</i>
Risultato da partecipazioni (Oneri)/proventi finanziari					(6,6)	0,5
Risultato ante imposte					114,6	188,9
Oneri fiscali					(42,5)	(65,3)
<i>tax rate %</i>					<i>37,1%</i>	<i>34,6%</i>
Risultato netto					72,1	123,6
Posizione finanziaria netta (attiva)/passiva					1.680,2	1.305,0

Vendite

Nel primo trimestre 2013 le vendite, pari a 1.536,3 milioni di euro, sono diminuite dell'1,3% rispetto all'anno precedente (1.556,5 milioni di euro) e sono per il 99,4% relative alla attività Tyre, core business del Gruppo. Escludendo l'impatto negativo derivante dai cambi (-4,9%) il dato omogeneo è risultato in crescita del 3,6%.

Risultato operativo

Il risultato operativo è stato pari a 179,8 milioni di euro, con un rapporto sulle vendite dell'11,7%, con una riduzione di 32,9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2012, di cui 9,6 milioni di euro relativi alla variazione dei cambi di consolidamento.

Sul risultato hanno inciso oneri non ricorrenti per 3,2 milioni di euro per le continue azioni di razionalizzazione delle strutture. Nel primo trimestre dello scorso esercizio gli oneri non ricorrenti erano stati pari a 2,0 milioni di euro.

Risultato da partecipazioni

Il risultato da partecipazioni è stato negativo per 6,6 milioni di euro e si riferisce quasi completamente al risultato del consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata RCS Mediagroup S.p.A. (negativo per 6,8 milioni di euro).

Risultato netto

Il risultato netto al 31 marzo 2013 è stato di 72,1 milioni di euro, rispetto al primo trimestre dello scorso anno che era pari a 123,6 milioni di euro.

Gli oneri fiscali sono stati pari a 42,5 milioni di euro, con un tax rate che nel primo trimestre si è attestato al 37,1%.

Gli oneri finanziari sono passati da 24,3 milioni di euro a 58,6 milioni di euro essenzialmente per la crescita dell'indebitamento medio del periodo, per la registrazione nel 2012 di proventi su cambi non ripetitivi per 8,7 milioni di euro collegati alla partenza delle attività in Russia, e per gli impatti derivanti dalla svalutazione della moneta venezuelana negativi per 8,3 milioni di euro. Il costo medio del debito per il periodo è stato pari a circa il 6,50%. L'aumento del costo medio del debito riflette essenzialmente, nell'ambito di un indebitamento medio lordo (circa +9%), una maggiore esposizione a valute in paesi emergenti, in cui Pirelli opera, caratterizzate da un più alto tasso di interesse e la diversa composizione dell'indebitamento che ha consentito di allungare la durata media del debito, oltre che diversificare le fonti di finanziamento. Nel corso del 2013 si prevede una riduzione del costo del debito in linea con il target di 6,3% grazie ad un diverso mix di valute ed alla riduzione dell'indebitamento lordo.

La quota di risultato netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A. al 31 marzo 2013 è positiva per 72,9 milioni di euro (0,149 euro per azione) rispetto a 121,3 milioni di euro del primo trimestre 2012 (pari a 0,249 euro per azione).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è passato da 2.389,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 a 2.449,9 milioni di euro del 31 marzo 2013.

Il patrimonio netto di pertinenza di Pirelli & C. S.p.A. al 31 marzo 2013 è pari a 2.399,3 milioni di euro (4,917 euro per azione) rispetto a 2.337,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012 (4,790 euro per azione).

La variazione, analiticamente rappresentata nella tabella, è essenzialmente collegata al risultato del periodo, positivo per 72,1 milioni di euro, all'effetto combinato inflazione/svalutazione sul patrimonio netto della controllata in Venezuela e alla variazione del cambio di conversione dei patrimoni in valuta estera .

(in milioni di euro)

	Gruppo	Terzi	Totale
Patrimonio Netto al 31/12/2012	2.337,4	52,0	2.389,4
Differenze da conversione monetaria	(10,7)	(0,9)	(11,6)
Risultato del periodo	72,9	(0,8)	72,1
Adeguamento a <i>fair value</i> altre attività finanziarie/strumenti derivati	(4,6)	-	(4,6)
Altre variazioni per componenti rilevate a Patrimonio Netto	-	-	-
Effetto inflazione Venezuela	6,9	0,2	7,1
Altre variazioni	(2,6)	0,1	(2,5)
Totale variazioni	61,9	(1,4)	60,5
Patrimonio Netto al 31/03/2013	2.399,3	50,6	2.449,9

Flusso di cassa – variazione posizione finanziaria netta

Di seguito l'andamento del flusso di cassa del periodo:

(in milioni di euro)

	1° trimestre	
	2013	2012
Risultato operativo ante oneri ristrutturazione	183,0	214,7
Ammortamenti	72,3	64,4
Investimenti materiali e immateriali	(79,7)	(80,1)
Variazione capitale funzionamento/altro	(492,4)	(511,1)
Flusso netto gestione operativa	(316,8)	(312,1)
Proventi/Oneri finanziari ordinari	(58,6)	(24,3)
Oneri fiscali ordinari	(42,5)	(65,3)
Net cash flow ordinario	(417,9)	(401,7)
Investimenti/disinvestimenti finanziari	-	3,2
Investimento Russia	-	(154,5)
Altri dividendi erogati a terzi	-	(2,2)
Cash Out ristrutturazioni	(7,5)	(4,2)
Differenze cambio/altro	(49,6)	(8,5)
Net cash flow	(475,0)	(567,9)

Il flusso netto di cassa della gestione operativa è stato complessivamente negativo per 316,8 milioni di euro, essenzialmente per la consueta stagionalità del capitale circolante netto, che ha assorbito cassa comunque per un valore inferiore allo stesso periodo del 2012.

Complessivamente sono stati effettuati investimenti per 79,7 milioni di euro, pari a un rapporto di 1,1 rispetto agli ammortamenti.

Il flusso netto di cassa complessivo è stato negativo per 475,0 milioni di euro, di cui circa 50 milioni di euro relativi all'impatto sulla posizione finanziaria netta della variazioni dei cambi, specialmente in relazione alla posizione in Venezuela.

Posizione finanziaria netta

Al 31 marzo 2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo, è passiva per 1.680,2 milioni di euro.

(in milioni di euro)	31.03.2013	31.12.2012
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	467,0	459,7
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.009,6	1.995,8
Totale debito lordo	2.476,6	2.455,5
Disponibilità liquide	(344,3)	(679,8)
Titoli detenuti per la negoziazione	(122,0)	(224,7)
Crediti finanziari correnti	(64,3)	(84,4)
Crediti finanziari non correnti	(265,8)	(261,4)
<i>di cui Prelios</i>	<i>(173,5)</i>	<i>(173,5)</i>
Totale crediti finanziari e liquidità	(796,4)	(1.250,3)
Posizione finanziaria netta	1.680,2	1.205,2

Il debito lordo è rimasto ai livelli del dicembre 2012, mentre sono diminuite le disponibilità liquide per far fronte all'andamento del flusso di cassa collegato alla stagionalità del capitale circolante netto.

In relazione ai crediti finanziari, si sottolinea che la valutazione del credito verso Prelios S.p.A. (euro 173,5 milioni) considera le ipotesi sottostanti all'operazione straordinaria deliberata da Prelios S.p.A. a fine marzo volta al rilancio delle prospettive di sviluppo industriale e al rafforzamento patrimoniale e finanziario del gruppo societario facente capo a Prelios S.p.A., nonché al riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, a cui Pirelli ha dato il proprio assenso. L'operazione prevede, a valle della approvazione da parte della assemblea dei soci, la conversione del credito finanziario in parte in partecipazione e in parte in strumenti partecipativi (cd *convertendo*), con cash option per il rimborso esercitabile da parte di Prelios S.p.A..

La **struttura del debito finanziario lordo**, che risulta pari a 2.476,6 milioni di euro con più del 75% del valore in scadenza a partire dal 2015, è la seguente:

(in milioni di euro)

	Bilancio 31/03/2013	Anno di scadenza				
		2013	2014	2015	2016	2017 e oltre
Utilizzo di linee <i>committed</i>	605,0	-	-	605,0	-	-
P.O. 5,125% - 2011/2016	500,0	-	-	-	500,0	-
Finanziamenti BEI	275,0	25,0	-	100,0	100,0	50,0
USD private placement	117,1	-	-	-	-	117,1
<i>Schuldschein</i>	155,0	-	-	-	114,0	41,0
Altri finanziamenti	824,5	403,9	142,7	40,8	67,1	170,0
Totale debito lordo	2.476,6	428,9	142,7	745,8	781,1	378,1
		17,3%	5,8%	30,1%	31,5%	15,3%

Al 31 marzo 2013 il Gruppo ha a disposizione 595 milioni di euro relativi alla parte di linea *committed* da 1,2 miliardi di euro non utilizzata (625 milioni di euro al 31 dicembre 2012), che sommati ai 466 milioni di euro di disponibilità liquide o equivalenti fornisce al Gruppo un margine di liquidità pari a 1.061 milioni di euro.

Dipendenti

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2013 sono 37.846 unità contro 37.338 unità del 31 dicembre 2012 e 36.068 unità del 31 marzo 2012. La crescita è concentrata in Sud America e Cina.

ANDAMENTO OPERATIVO

TOTALE ATTIVITA' TYRE

Nella tabella sottostante si riportano i risultati consolidati raffrontati con il corrispondente periodo del 2012:

(in milioni di euro)

	31/03/2013	31/03/2012 restated	31/03/2012 reported	31/12/2012 restated	31/12/2012 reported
Vendite	1.526,7	1.542,6	1.542,6	6.031,3	6.031,3
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	260,1	283,6	280,3	1.126,5	1.114,8
% su vendite	17,0%	18,4%	18,2%	18,7%	18,5%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	188,8	220,5	217,2	859,9	848,2
% su vendite	12,4%	14,3%	14,1%	14,3%	14,1%
Oneri di ristrutturazione	(3,2)	(2,0)	(2,0)	(39,1)	(39,1)
Risultato operativo	185,6	218,5	215,2	820,8	809,1
% su vendite	12,2%	14,2%	14,0%	13,6%	13,4%

Vendite

Le vendite sono state pari a 1.526,7 milioni di euro, rispetto a 1.542,6 milioni di euro del primo trimestre 2012. Escludendo l'effetto cambi (negativo per 4,9%) i ricavi hanno registrato una crescita del 3,9%. Tale andamento riflette lo sviluppo dei volumi (+3,9%), particolarmente rilevante sui mercati emergenti (+18,9%) che rappresentano nel primo trimestre il 56% del fatturato.

In Europa la flessione dei volumi rispecchia il trend osservato sul mercato (-14%). In leggera flessione i volumi in Nafta (-1,7%) dove comunque Pirelli ha incrementato la sua quota di mercato.

Stabile rispetto al primo trimestre 2012 la componente prezzo/mix.

Diverso l'andamento tra il business Consumer ed Industrial, in considerazione dell'esposizione geografica (84% il peso dei mercati emergenti sul business Industrial rispetto al 46% del Consumer) e delle diverse dinamiche competitive e di mercato.

I ricavi del business Industrial hanno registrato nel trimestre una crescita del 4,9% rispetto al primo trimestre 2012, +13,1% al netto della componente cambi (negativo per 8,2%) grazie al forte incremento dei volumi (+11,7%) ed al miglioramento della componente prezzo/mix (+1,4%).

I ricavi Consumer hanno registrato una crescita al netto dell'effetto cambi dello 0,7% (-3,7% l'impatto dei cambi nel primo trimestre 2013). In crescita dell'1,2% i volumi (+15,4% sui mercati emergenti) mentre il prezzo/mix risulta in flessione dello 0,5% in considerazione della debolezza della domanda in Europa, che ha interessato anche il segmento Premium, e della maggiore competizione su tale mercato.

Nel primo trimestre i volumi Premium sono cresciuti del 4%, quale risultante di dinamiche fortemente contrapposte tra l'Europa (-6%), il Nafta (+5%) ed i paesi emergenti (+42%). Tali dinamiche hanno impattato sui ricavi che registrano complessivamente una flessione del 2,8%, +12% escludendo l'Europa che sconta la prolungata recessione e la maggiore competizione sui prezzi.

In sintesi la variazione complessiva del fatturato, confrontata con lo stesso periodo dello scorso anno, è stata la seguente:

	1° trimestre	
	2013	2012
Volume	3,9%	-7,4%
<i>di cui volume Premium</i>	4,0%	15,8%
Prezzi/Mix	0,0%	16,5%
delta perimetro JV Russia		2,2%
Variazione su base omogenea	3,9%	11,3%
Effetto cambio	-4,9%	0,1%
Variazione totale	-1,0%	11,4%

La ripartizione delle vendite per area geografica e categoria di prodotto risulta essere la seguente:

AREA GEOGRAFICA	31/03/2013			31/03/2012
	<i>Euro\mln</i>	<i>yoy</i>		
Italia	84,3	-24%	5,5%	7,2%
Resto Europa	417,1	-13%	27,4%	31,0%
Russia	68,7	26%	4,5%	3,5%
Nafta	174,6	-5%	11,4%	11,9%
Centro e Sud America	540,5	12%	35,4%	31,4%
Asia\Pacifico	110,4	14%	7,2%	6,3%
Middle East\Africa	131,1	-2%	8,6%	8,7%
TOTALE	1.526,7	-1%	100,0%	100,0%

PRODOTTO	31/03/2013			31/03/2012
	<i>Euro\mln</i>	<i>yoy</i>		
Pneumatici vettura	998,5	-2%	65,4%	65,9%
Pneumatici moto	118,2	-13%	7,7%	8,8%
Consumer	1.116,7	-3%	73,1%	74,7%
Pneumatici per veicoli industriali	388,3	8%	25,4%	23,4%
Steelcord	21,7	-27%	1,5%	1,9%
Industrial	410,0	5%	26,9%	25,3%

Risultato operativo

Il risultato operativo al 31 marzo 2013 ammonta a 185,6 milioni di euro (218,5 milioni di euro nel primo trimestre 2012), con un margine al 12,2% (14,2% nel primo trimestre 2012).

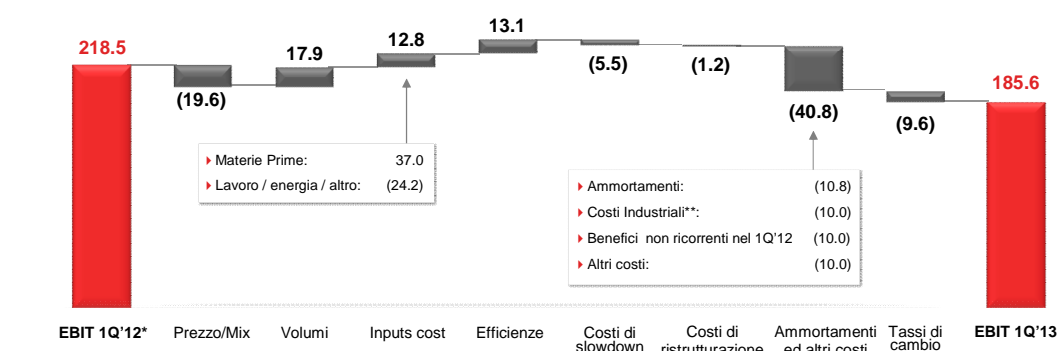
I minori costi legati alle materie prime (37 milioni di euro) hanno pressochè compensato sia la riduzione dei prezzi ed il minor contributo del mix legato al diverso mix tra i canali di vendita e tra le aree geografiche (19,6 milioni di euro) sia la crescente inflazione sui costi dei fattori produttivi (24,2 milioni di euro).

La riduzione del margine di profittabilità di 2 punti percentuali scosta prevalentemente:

- maggiori costi industriali (circa 10 milioni di euro) legati principalmente alla trasformazione del sito truck di Settimo Torinese in un nuovo impianto per la produzione di pneumatici Premium Car ed ai costi di startup dell'impianto in Messico;
- maggiori costi per insaturazione degli impianti produttivi dovuti al calo della domanda (5,5 milioni di euro) e per ristrutturazioni (1,2 milioni di euro);
- maggiori ammortamenti (10,8 milioni di euro) quale risultante dell'intensa attività di investimento negli esercizi precedenti;
- impatto negativo dei cambi per 9.6 milioni di euro;
- ulteriori impatti negativi per circa 10 milioni di euro derivanti da benefici non ricorrenti registrati nel primo trimestre 2012.

Tali costi incrementali sono stati solo in parte compensati dalla crescita dei volumi che ha impattato positivamente per 17,9 milioni di euro e dalle efficienze che hanno prodotto un beneficio di 13,1 milioni di euro

Nel dettaglio, le variazioni rispetto allo stesso trimestre del 2012 sono così sintetizzabili:



BUSINESS CONSUMER

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati del primo trimestre 2013 confrontati con il corrispondente periodo del 2012:

<i>(milioni di euro)</i>	1° trimestre	
	2013	2012 restated
Vendite	1.116,7	1151,8
<i>yoy</i>	-3,0%	17,1%
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	194,8	235,4
<i>% su vendite</i>	17,4%	20,4%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	138,0	187,3
<i>% su vendite</i>	12,4%	16,3%
Risultato operativo	136,0	185,4
<i>% su vendite</i>	12,2%	16,1%

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato:

	1° trim.
EUROPA (*)	
Primo Equipaggiamento	-11%
Ricambi	-11%
NAFTA	
Primo Equipaggiamento	+1%
Ricambi	-7%
SUD AMERICA	
Primo Equipaggiamento	+8%
Ricambi	+7%
CINA	
Primo Equipaggiamento	+16%
<i>(*) escluso Russia</i>	

Le vendite sono state pari a 1.116,7 milioni di euro in crescita rispetto al primo trimestre 2012 dello 0,7% al netto della componente cambi, negativa per 3,7%

I volumi sono complessivamente cresciuti dell'1,2%, grazie all'esposizione sui mercati emergenti (+15,4%) che hanno controbilanciato la flessione dei volumi in Europa (-16,9%). Stabile il contributo dell'area Nafta.

La Russia ha contribuito alla crescita dei volumi Consumer oltre il 3%.

Il Premium si conferma più resiliente con un crescita dei volumi superiore a quella complessiva. Diverse le dinamiche per area geografica: in forte crescita sui mercati emergenti (+42% i volumi; +27,8% i ricavi), sostanzialmente stabili le vendite in Nafta, in flessione in Europa (-6% i volumi, -13% i ricavi) a causa della citata crisi dei consumi, della riduzione dei prezzi e del diverso mix tra i canali di vendita, con maggior peso del primo equipaggiamento.

Di seguito l'analisi della variazione delle vendite:

	1° trimestre	
	2013	2012
Volume	1,2%	-5,1%
<i>di cui volume Premium</i>	4,0%	15,8%
Prezzi/Mix	-0,5%	18,8%
delta perimetro JV Russia		2,7%
Variazione su base omogenea	0,7%	16,4%
Effetto cambio	-3,7%	0,7%
Variazione totale	-3,0%	17,1%

Il risultato operativo ante oneri di ristrutturazione ha raggiunto nel primo trimestre 138 milioni di euro, con un margine del 12,4%, rispetto a 187,3 milioni di euro raggiunti nel 2012 (16,3% sulle vendite). Il risultato operativo chiude a 136 milioni di euro (con Ros del 12,2%) rispetto ai 185,4 milioni di euro del 2012 (con Ros del 16,1%).

La flessione della profittabilità risente :

- dei citati maggiori costi industriali (circa 10 milioni di euro) per la trasformazione del sito produttivo di Settimo Torinese e dei costi di start-up dell'impianto in Messico;
- della crescente inflazione dei fattori produttivi (circa 20 milioni di euro), principalmente legato al costo del lavoro nei paesi emergenti;
- dell'impatto cambi (7 milioni di euro) e maggiori ammortamenti (7 milioni di euro) ;
- dei costi legati alle nuove attività non ancora a regime in particolare in Russia e Svezia, dove la stagionalità del business è più orientata al segmento invernale.

I minori costi delle materie prime hanno controbilanciato il contributo negativo della componente prezzo/mix, la cui flessione riflette il difficile andamento del mercato in Europa.

Business Vettura

Il business Vettura ha registrato nel primo trimestre 2013 una ripartizione delle vendite pari al 71% nel canale ricambi e al 29% nel primo equipaggiamento. Nel primo trimestre 2012 l'incidenza del canale ricambi era risultata pari al 74%.

Cio' in conseguenza soprattutto della crescita delle vendite su primo equipaggiamento in Sud America (dove il mercato è migliorato rispetto ad un inizio 2012 non brillante), in Asia propedeutiche alla continua crescita del Premium e in Russia per la piena attività rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, mentre il canale ricambi ha registrato ricavi in riduzione in Europa, stabili in Russia e in crescita significativa generalizzata nelle aree emergenti.

Il mercato di riferimento ha registrato dinamiche differenti: in decisa crescita i mercati emergenti, in particolar modo Cina e Sud America (+8% il primo equipaggiamento, +7% il canale ricambi in Sud America) mentre prosegue la debolezza della domanda tyre in Europa, in flessione dell'11% sia nei ricambi sia nel primo equipaggiamento. Misto l'andamento del Nafta con una riduzione del 7% sul canale ricambi e +1% il primo equipaggiamento.

I risultati del Business vettura scontano:

- una sfavorevole base di confronto con un primo trimestre 2012 caratterizzato dalla forte crescita della componente prezzo/mix e da vendite record sul segmento Premium;
- la debolezza del mercato Europeo caratterizzato da una domanda in flessione su tutti i segmenti e da una maggiore competizione;
- i citati maggiori costi industriali e di start-up.

Business Moto

I mercati di riferimento del Business Moto hanno risentito in maniera accentuata dello scenario di crisi, soprattutto in Europa (-14% su ricambi) dove la flessione della domanda è stata accentuata dalle non favorevoli condizioni climatiche, che hanno condizionato il volume dell'attività, con immatricolazioni in riduzione e con ritardi anche nel canale ricambi.

Criticità di mercato nel segmento specifico sono risultate presenti anche in Sud America nel primo equipaggiamento, per minori finanziamenti all'acquisto di motoveicoli e in Nafta (-16% i ricambi), mentre in Asia l'andamento del mercato è risultato positivo.

Nel primo trimestre la ripartizione delle vendite è risultata all'83% nel canale ricambi e al 17% nel canale primo equipaggiamento.

Nel primo trimestre 2012 il canale ricambi era risultato all'82% delle vendite.

BUSINESS INDUSTRIAL

Nella tabella seguente si evidenziano i risultati del primo trimestre 2013 confrontati con il corrispondente periodo del 2012:

<i>(milioni di euro)</i>	1° trimestre	
	2013	2012
Vendite	410,0	390,8
<i>yoy</i>	4,9%	-2,6%
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	65,3	48,2
<i>% su vendite</i>	15,9%	12,3%
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	50,8	33,2
<i>% su vendite</i>	12,4%	8,5%
Risultato operativo	49,6	33,1
<i>% su vendite</i>	12,1%	8,5%

Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento del mercato:

	1° trim.
EUROPA (*)	
Primo Equipaggiamento	-6%
Ricambi	+1%
NAFTA	
Primo Equipaggiamento	-12%
Ricambi	-9%
SUD AMERICA	
Primo Equipaggiamento	+44%
Ricambi	+11%
CINA	
Primo Equipaggiamento	-6%
Ricambi	-5% dato a feb
(*) escluso Russia	

Le vendite sono state pari a 410 milioni di euro in aumento del 4,9% rispetto al primo trimestre 2012 (390,8 milioni di euro), con la componente cambi negativa per -8,2%.

Particolarmente positiva la componente volume, cresciuta dell'11,7% grazie essenzialmente alla buona performance in Sud America; positivo anche l'apporto della variante prezzo/mix, pari a +1,4%.

Di seguito l'analisi della variazione delle vendite:

	1° trim.	
	2013	2012
Volume	11,7%	-12,3%
Prezzi/Mix	1,4%	11,2%
Variazione su base omogenea	13,1%	-1,1%
Effetto cambio	-8,2%	-1,5%
Variazione totale	4,9%	-2,6%

Il risultato operativo ante oneri di ristrutturazione ammonta a 50,8 milioni di euro, pari al 12,4% delle vendite, mentre il risultato operativo ha raggiunto 49,6 milioni di euro, con un rapporto con le vendite del 12,1%, rispetto a 33,1 milioni di euro registrati a marzo 2012 (8,5% sulle vendite).

Il risultato del primo trimestre 2013 ha positivamente risentito della crescita delle attività nei mercati di riferimento, specialmente in Sud America dove Pirelli ha incrementato la quota di mercato. Positivo risulta sul business anche il beneficio della totale localizzazione della capacità produttiva Truck nei mercati emergenti, grazie alla riconversione delle attività in Italia in capacità vettura Premium. I costi di star-tup di questa riconversione (pari a circa 3,5 milioni di euro) gravano invece sul segmento Consumer.

Business Truck

Il primo trimestre si è contraddistinto per l'andamento contrastante dei mercati: sostanzialmente stabile l'Europa, in calo il Nafta e in forte crescita il Sud America. La redditività del business è decisamente migliorata rispetto all'anno precedente, nonostante l'impatto negativo dei cambi di consolidamento, grazie alla crescita dei volumi, in particolare in Sud America e alla riduzione del costo delle materie prime. Da sottolineare anche l'apporto, che sarà crescente nel corso dell'anno, della nuova struttura industriale con la capacità produttiva al 100% dislocata nei mercati emergenti e la graduale introduzione dei prodotti nuovi.

In relazione all'andamento dei mercati di riferimento, nel canale primo equipaggiamento si è registrato il fortissimo recupero del Sud America, +44%, che era stato condizionato nel 2012 dal passaggio della produzione di veicoli da Euro 3 ad Euro 5. In controtendenza l'area Nafta, -12%, ed Europa -6%.

Anche nel canale ricambi, il mercato ha mostrato, rispetto al 2012, un Sud America in crescita, +11%, mentre in Europa il primo trimestre ha chiuso sostanzialmente in linea, +1%, con un mese di marzo negativo, e Nafta in netto peggioramento (-9%).

Nella prima metà di marzo si è svolto a Monaco l'evento Driving Innovation con più di 300 partecipanti, tra giornalisti, flotte, dealer e business partner, provenienti da Europa, Turchia, Australia, Cina, Egitto. I contenuti, ripresi su stampa specializzata e on line, erano focalizzati sul pacchetto innovativo, completo ed integrato di prodotti e servizi per le flotte. Da un lato, quindi, la gamma completa e rinnovata della Serie 01TM e la nuova gamma dell'associated brand Formula, dall'altro le Pirelli Fleet Solutions, con un rilievo particolare a CyberTM Fleet.

E' stata un'ulteriore occasione per Pirelli di confermare l'obiettivo di mettere a disposizione degli operatori del trasporto un pacchetto di prodotti e servizi che consentano loro di operare in condizioni di massima efficienza economica, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente.

Business Agro

Nel primo trimestre 2013, le vendite hanno registrato complessivamente un aumento del +14,7%, con una crescita dei volumi del 22,4%. Il business continua ad avere una forte concentrazione in Sud America, che pesa per l'84% del fatturato totale.

Il mercato Agro ha registrato in Brasile nel primo trimestre una forte crescita sia nel canale ricambi (+20,7% verso anno precedente) sia nel primo equipaggiamento (+18,9%).

In questo scenario Pirelli ha confermato la propria leadership, soprattutto nel primo equipaggiamento, focalizzandosi sulla crescita del segmento Rear e Radiale.

Business Steel Cord

Le vendite di prodotto Steelcord del primo trimestre 2013 mostrano una flessione del 12,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un segmento Consumer che mostra una flessione minore (-9%) rispetto al segmento Industrial (-15%). L'attività del prodotto Hose Wire, collegato alla produzione dei tubi alta pressione per nuovi veicoli, ha registrato una significativa contrazione (-24%). I minori volumi complessivi e il diverso mix di vendita hanno reso necessario una riduzione della produzione per mantenere un adeguato livello delle scorte.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DEL 2013

Per il 2013 il mercato globale car è previsto pari a 1,327 milioni di pezzi con una riduzione rispetto alle stime di marzo scorso per circa 20 milioni di pezzi, interamente attribuibili al mercato ricambi dell' Europa, ove il contesto macroeconomico peggiora rispetto alle attese di inizio anno.

La diminuzione dei volumi europei è stimata per 1/3 sul premium ricambi e per i 2/3 sul non Premium ricambi. La focalizzazione sul Premium permette di amplificare la crescita rispetto ai prodotti non Premium per circa 3 volte e mitigare ad un terzo la flessione nel caso di un calo della domanda complessiva del mercato dei pneumatici. Complessivamente il segmento Premium rappresenterà a fine 2013 oltre il 13% del mercato car globale con incidenze in crescita nei mercati emergenti ad oltre l'8%, nell'area Nafta ad oltre il 13% ed in Europa ad oltre 24%

Il mercato globale truck è previsto pari a circa 134 milioni di pezzi, con una riduzione rispetto alle stime di marzo di circa 2 milioni di pezzi. Rispetto alle precedenti indicazioni la crescita si riduce dal +4,8% al +3,2% essenzialmente a causa dei mercati maturi la cui crescita prevista è inferiore all'1% (35,5 milioni di pezzi il mercato) rispetto al 5,3% indicato precedentemente (37 milioni di pezzi). I mercati emergenti confermano sostanzialmente la crescita indicata precedentemente +4,2% a 98 milioni di pezzi.

In tale contesto Pirelli conferma i target economico- finanziari indicati lo scorso marzo. Ed in particolare:

- Fatturato consolidato previsto in circa 6,3- 6,4 miliardi di euro quale risultante delle seguenti variabili:
 - volumi totali in aumento tra il 3%-4% con maggiore probabilità di raggiungere la parte alta del range. Il segmento Premium sarà il driver di crescita con un tasso di sviluppo nell'esercizio tra il 13% ed il 14%;
 - Il price/mix è previsto in crescita tra il 4%-5%, con maggiore probabilità verso il target inferiore;
 - I cambi sono attesi in riduzione per circa il 4%.

- Ebit consolidato quantificato in un range tra 810 ed 850 milioni di euro. La minore contribuzione dell'Europa (da margine a doppia cifra a margine inferiore al 10%) sarà compensata dalla migliore performance dei mercati emergenti e del Nafta nonchè dal piu' elevato beneficio derivante dal minor costo delle materie prime (da 55 a 110 milioni di euro)
- Investimenti pari a circa 400 milioni di euro
- Generazione di cassa, prima dei dividendi, superiore ai 200 milioni di euro ante impatto Prelios e posizione finanziaria netta passiva inferiore a 1,2 miliardi di euro prima della riclassifica del credito Prelios

Per quanto attiene il segmento Consumer si confermano ricavi per circa 4,6 miliardi di euro scontando:

- una crescita dei volumi tra il 3%-4% di cui il Premium in sviluppo a circa il 13%-14%;
- price-mix tra +4,5%-5,5% con maggiore probabilità verso il target inferiore;
- cambi a circa -3%

Pertanto il margine ebit da >14% viene rivisto a <14%

Nel segmento Industrial, si confermano i ricavi pari a circa 1,7 miliardi di euro derivante da:

- volumi in aumento del 3,5%-4,5%, con maggiore probabilità del target alto;
- price/mix al +4%/ +5%
- cambi a circa -5%

Il margine ebit viene rivisto da circa 12% a >12%.

DATI DI SINTESI DELLE ALTRE ATTIVITA'

Le altre attività comprendono Pirelli & C. Eco Technology S.p.A., Pirelli & C. Ambiente S.p.A., e PZero S.r.l. e sono così ripartite:

(in milioni di euro)

	Pirelli Eco Technology		Pirelli Ambiente		Pzero		Totale altre attività	
	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012	1° trim. 2013	1° trim. 2012
Vendite	7,0	9,7	0,3	0,4	2,3	3,8	9,6	13,9
Margine operativo lordo ante oneri ristrutturazione	(1,1)	(1,2)	(0,2)	(0,3)	(3,5)	(3,0)	(4,8)	(4,5)
Risultato operativo ante oneri di ristrutturazione	(1,8)	(2,1)	(0,3)	(0,5)	(3,7)	(3,2)	(5,8)	(5,8)
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(1,8)	(2,1)	(0,3)	(0,5)	(3,7)	(3,2)	(5,8)	(5,8)

Al 31 marzo 2013 le vendite sono state pari a 9,6 milioni di euro rispetto a 13,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2012.

Il risultato operativo è stato negativo per 5,8 milioni di euro, sullo stesso livello del dato dello stesso periodo 2012.

DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO

Nella tabella sottostante si riporta una sintesi dei principali dati economico finanziari:

(in milioni di euro)	31/03/2013	31/03/2012	31/12/2012
Risultato operativo	5,0	(1,8)	17,5
Proventi/(oneri) finanziari e da partecipazioni netti	(1,1)	2,9	211,2
Risultato netto	6,2	1,6	234,4
Immobilizzazioni finanziarie	1.355,9	1.438,4	1.363,7
Patrimonio netto	1.859,6	1.742,5	1.866,2
Posizione finanziaria netta	(261,9)	(159,8)	(288,6)

Nel primo trimestre dell'anno il conto economico non beneficia ancora dei dividendi dalle società controllate e chiude con un risultato netto leggermente positivo.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

In data **15 aprile 2013** è stato firmato un Memorandum of Understanding tra Pirelli e Rosneft per il primo flagship store Premium di Pirelli in Russia. Si troverà all'interno della nuova stazione di servizio di Rosneft, a Sochi, sulla costa del Mar Nero, nella regione di Krasnodar. L'accordo rappresenta un nuovo, importante tassello per lo sviluppo dell'accordo strategico di collaborazione commerciale e di marketing siglato dai due partner il 20 dicembre 2012. Il flagship store sarà completato entro il quarto trimestre dell'anno, avrà il brand "Pzero Platinum" e godrà della prevista esposizione derivante dalle Olimpiadi invernali 2014 di Sochi, di cui Rosneft è partner. L'accordo prevede inoltre la nascita di altri punti vendita simili nelle stazioni Rosneft situate in luoghi che consentano di raggiungere i clienti Premium. Infine è previsto che le stazioni Rosneft offrano – dal primo trimestre 2014 – il servizio Pirelli 'Safe&GO' per il controllo degli pneumatici.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (*Non-GAAP Measures*). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- **Margine Operativo Lordo:** il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia che deriva dal risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- **Attività fisse:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “immobilizzazioni materiali”, “immobilizzazioni immateriali”, “partecipazioni in imprese collegate e JV” e “altre attività finanziarie”;
- **Fondi:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)”, “fondi del personale” e “fondi per imposte differite”;
- **Capitale circolante operativo:** tale grandezza è costituita dalla sommatoria delle voci “scorte”, “crediti commerciali” e “debiti commerciali”;
- **Capitale circolante netto:** tale grandezza è costituita dal capitale circolante operativo e dagli altri crediti e debiti non inclusi nella “posizione finanziaria netta”;
- **Posizione finanziaria netta:** tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nella sezione “Prospetti contabili” è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis di detto regolamento, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella procedura per le operazioni con parti correlate di cui la Società si è dotata.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Pirelli & C. al 31 marzo 2013:

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE

(in milioni di euro)

Ricavi vendite e prestazioni	0,3	L'importo riguarda principalmente servizi resi da: Pirelli Tyre S.p.A. a Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (euro 0,1 milioni); Pirelli & C. Ambiente S.p.A. a Idea Granda Società Consortile r.l. (euro 0,2 milioni).
Altri costi	9,7	L'importo riguarda principalmente: costi per acquisto prodotti di Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 5,1 milioni) da Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. e acquisto energia di Pirelli Deutschland GmbH da Industriekraftwerk Breuberg GmbH (euro 4,6 milioni).
Proventi finanziari	0,4	L'importo si riferisce agli interessi sul finanziamento di Pirelli International Ltd (euro 0,2 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 0,1 milioni) verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd. e Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (euro 0,1 milioni)
Crediti commerciali correnti	5,3	L'importo riguarda principalmente crediti per prestazioni di servizi effettuate da: Pirelli Tyre S.p.A. verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (euro 4,7 milioni); Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso Idea Granda Società Consortile r.l. (euro 0,6 milioni).
Altri crediti correnti	1,5	L'importo riguarda principalmente il credito per cessione impianti di Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (euro 1,3 milioni).
Altri crediti finanziari correnti	44,5	L'importo riguarda principalmente crediti di: Pirelli International Ltd. (euro 23,6 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 12,6 milioni) verso Sino Italian Wire Technology Co. Ltd; Pirelli & C. Ambiente S.p.A. verso GWM Renewable Energy II S.p.A. (euro 8,4 milioni).
Debiti commerciali correnti	38,3	L'importo riguarda debiti per prestazione di servizi effettuate da Sino Italian Wire Technology Co. Ltd verso Pirelli Tyre Co. Ltd (euro 4,0 milioni) e da Industriekraftwerk Breuberg GmbH verso Pirelli Deutschland GmbH (euro 34,2 milioni) per acquisto energia.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE PER IL TRAMITE DI AMMINISTRATORI

(in milioni di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,1	L'importo si riferisce principalmente a servizi resi da Pirelli Sistemi Informativi S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. al Gruppo Camfin (euro 0,1 milioni).
Altri proventi	0,6	L'importo si riferisce principalmente ad affitti attivi e relative spese di gestione verso il gruppo Prelios S.p.A. (euro 0,6 milioni).
Altri costi	4,6	L'importo si riferisce principalmente a contratti di sponsorizzazione verso FC Internazionale Milano S.p.A. (euro 3,2 milioni), costi per affitti (euro 0,9 milioni) e prestazioni (euro 0,5 milioni) dal Gruppo Prelios.
Altri crediti non correnti - finanziari	173,5	L'importo si riferisce esclusivamente al finanziamento verso Prelios S.p.A. nell'ambito dell'operazione di spin-off e a crediti per interessi maturati da Pirelli & C. S.p.A. verso Prelios S.p.A. sul finanziamento medesimo
Altri crediti correnti	0,1	L'importo si riferisce principalmente a crediti verso il gruppo Prelios.
Crediti commerciali correnti	0,8	L'importo si riferisce principalmente a crediti connessi ai servizi verso il Gruppo Prelios (euro 0,3 milioni) e verso il Gruppo Camfin (euro 0,4 milioni).
Debiti commerciali correnti	3,9	Importo si riferisce principalmente a debiti verso FC Internazionale Milano S.p.A. (euro 3,2 milioni) e Lambda S.r.l. (euro 0,7 milioni).
Altri debiti correnti	0,1	L'importo si riferisce principalmente a debiti verso il gruppo Prelios.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

(in milioni di euro)

Altri costi	0,6	L'importo si riferisce principalmente a costi per assicurazioni di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (euro 0,2 milioni) e Pirelli & C. S.p.A. (0,3 milioni) verso Allianz S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. e Fonsai S.p.A..
Altri crediti non correnti	0,5	L'importo si riferisce a crediti di Pirelli & C. S.p.A. verso Allianz S.p.A..
Altri crediti correnti	0,7	L'importo si riferisce a risconti attivi dei costi per assicurazioni di Pirelli Tyre S.p.A. (euro 0,5 milioni) e di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (euro 0,2 milioni) verso Allianz S.p.A., e Assicurazioni Generali S.p.A..
Altri debiti correnti	0,2	L'importo si riferisce a debiti di Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. (euro 0,2 milioni) verso Assicurazioni Generali S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 7 maggio 2013

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	31/03/2013	31/12/2012*
Immobilizzazioni materiali	2.657.955	2.623.444
Immobilizzazioni immateriali	1.023.186	1.022.484
Partecipazioni in imprese collegate	106.358	113.171
Altre attività finanziarie	105.378	118.125
Attività per imposte differite	207.360	207.110
Altri crediti	390.795	370.210
Crediti tributari	9.716	9.297
Attività non correnti	4.500.748	4.463.841
Rimanenze	1.128.994	1.102.560
Crediti commerciali	1.023.643	704.558
Altri crediti	339.684	341.404
Titoli detenuti per la negoziazione	122.033	224.717
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	344.256	679.794
Crediti tributari	34.975	28.246
Strumenti finanziari derivati	43.970	47.703
Attività correnti	3.037.555	3.128.982
Totale Attività	7.538.303	7.592.823
Patrimonio netto di Gruppo:	2.399.292	2.337.403
- Capitale sociale	1.343.285	1.343.285
- Riserve	983.061	607.009
- Risultato dell'esercizio	72.946	387.109
Patrimonio netto di Terzi:	50.642	52.026
- Riserve	51.505	47.575
- Risultato dell'esercizio	(863)	4.451
Totale Patrimonio netto	2.449.934	2.389.429
Debiti verso banche e altri finanziatori	2.009.613	1.995.775
Altri debiti	73.456	70.643
Fondi rischi e oneri	144.484	142.230
Fondo imposte differite	57.637	56.056
Fondi del personale	508.727	522.957
Debiti tributari	4.396	4.172
Passività non correnti	2.798.313	2.791.833
Debiti verso banche e altri finanziatori	456.964	440.526
Debiti commerciali	1.127.352	1.268.683
Altri debiti	413.798	417.556
Fondi rischi e oneri	112.054	110.839
Debiti tributari	91.532	77.609
Strumenti finanziari derivati	88.356	96.348
Passività correnti	2.290.056	2.411.561
Totale Passività e Patrimonio netto	7.538.303	7.592.823

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	1/1 - 31/03/2013	1/1 - 31/03/2012 *
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.536.339	1.556.531
Altri proventi	33.949	27.904
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(17.312)	20.799
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(558.799)	(603.467)
Costi del personale	(307.678)	(309.923)
Ammortamenti e svalutazioni	(72.399)	(64.488)
Altri costi	(435.119)	(415.659)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	800	973
Risultato operativo	179.781	212.670
Risultato da partecipazioni	(6.556)	544
- quota di risultato di società collegate	(6.812)	(271)
- utili da partecipazioni	79	291
- perdite da partecipazioni	(150)	-
- dividendi	327	524
Proventi finanziari	19.811	26.502
Oneri finanziari	(78.449)	(50.811)
Risultato al lordo delle imposte	114.587	188.905
Imposte	(42.503)	(65.283)
Risultato del periodo	72.084	123.622
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	72.946	121.289
Interessi di minoranza	(862)	2.333

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE COMPLESSIVI CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	1/1 - 31/03/2013	1/1 - 31/03/2012 *
A Risultato del periodo	72.084	123.622
Altre componenti rilevate a patrimonio netto:		
B - Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico:		
- Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici A dipendenti		2.296
- Effetto fiscale		(651)
Totale B	-	1.645
C - Voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico:		
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(11.574)	(16.534)
Adeguamento a <i>fair value</i> di altre attività finanziarie:		
- Utili / (perdite) del periodo	(12.813)	489
- (Utili) / perdite riclassificati a conto economico	-	(239)
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> :		
- Utili / (perdite) del periodo	9.339	8.117
- (Utili) / perdite riclassificati a conto economico	1.172	6.664
- Effetto fiscale	(2.317)	287
Totale C	(16.193)	(1.216)
Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e jv, al netto delle imposte	-	(150)
Totale D	-	(150)
E Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto (B+C+D)	(16.193)	279
A+E Totale utili / (perdite) complessivi del periodo	55.891	123.901
Attribuibile a:		
- Azionisti della Capogruppo	57.658	122.875
- Interessi di minoranza	(1.767)	1.026

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO al 31/03/2013

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	TOTALE
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Totale Riserve IAS*	Altre riserve/ risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2012	1.343.285	(1.606)	(538.122)	1.533.846	2.337.403	52.026	2.389.429
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	-	(10.668)	(4.619)	-	(15.287)	(905)	(16.192)
Risultato del periodo				72.946	72.946	(863)	72.083
Totale utili/(perdite) complessivi	-	(10.668)	(4.619)	72.946	57.659	(1.768)	55.891
Effetto inflazione Venezuela				6.890	6.890	270	7.160
Altro				(2.660)	(2.660)	114	(2.546)
Totale al 31/03/2013	1.343.285	(12.274)	(542.741)	1.611.022	2.399.292	50.642	2.449.934

(in migliaia di euro)

	Dettaglio riserve IAS *				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Effetto fiscale	Totale riserve IAS
Saldo al 31/12/2012	2.001	(44.971)	(548.846)	53.694	(538.122)
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	(12.813)	10.511	-	(2.317)	(4.619)
Altri movimenti					
Saldo al 31/03/2013	(10.812)	(34.459)	(548.846)	51.378	(542.741)

PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2012 (°)

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo					Terzi	TOTALE
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Totale Riserve IAS*	Altre riserve/risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2011	1.343.285	64.446	(513.494)	1.251.862	2.146.099	45.479	2.191.578
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	-	(15.226)	16.812	-	1.586	(1.307)	279
Risultato del periodo				121.289	121.289	2.333	123.622
Totale utili/(perdite) complessivi	-	(15.226)	16.812	121.289	122.875	1.026	123.901
Dividendi erogati					-	(2.170)	(2.170)
Effetto inflazione Venezuela				5.228	5.228	205	5.433
Altro				403	403	933	1.336
Totale al 31/03/2012	1.343.285	49.220	(496.682)	1.378.782	2.274.605	45.473	2.320.078

(°) i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 *revised* "benefici ai dipendenti"

(in migliaia di euro)

	Dettaglio riserve IAS *				
	Riserva adeguamento FV attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva <i>cash flow hedge</i>	Riserva utili/perdite attuariali	Effetto fiscale	Totale riserve IAS
Saldo al 31/12/2011	(19.216)	(55.304)	(486.562)	47.588	(513.494)
Totale altre componenti rilevate a Patrimonio netto	249	14.631	-	287	15.167
Altri movimenti			1.645		1.645
Saldo al 31/03/2012	(18.967)	(40.673)	(484.916)	47.875	(496.682)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	1/1 - 31/03/2013	1/1 - 31/03/2012 *
Risultato attività in funzionamento al lordo delle imposte	114.587	188.905
Amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni immateriali e materiali	72.399	64.488
Storno Oneri finanziari	78.449	50.811
Storno Proventi finanziari	(19.811)	(26.502)
Storno Dividendi	(327)	(524)
Utili/(perdite) da partecipazioni	71	(291)
Quota di risultato di società collegate e JV	6.812	271
Imposte	(42.503)	(65.283)
Variazione rimanenze	(26.677)	(84.970)
Variazione Crediti commerciali	(314.592)	(317.486)
Variazione Debiti commerciali	(133.485)	(168.184)
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(18.330)	42.829
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(7.350)	15.015
Altre variazioni	3.350	(2.941)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(287.407)	(303.862)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(78.685)	(79.250)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	-	604
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(1.020)	(861)
Acquisizione di partecipaz. in società controllate- Russia - al netto liquidità acquisita	-	(154.531)
Cessioni/(Acquisizioni) di Altre attività finanziarie	(67)	1.912
Dividendi ricevuti	327	524
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(79.445)	(231.602)
Variazione Debiti finanziari	(47.672)	265.379
Variazione dei Crediti finanziari	107.955	37.484
Proventi/(oneri) finanziari	(58.638)	(24.309)
Dividendi erogati	-	(2.170)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	1.645	276.384
D		
Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	(365.207)	(259.080)
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	665.004	542.443
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	9.720	(2.039)
G		
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F) (*)	309.517	281.324
(*) di cui:		
Disponibilità liquide	344.256	291.929
C/C passivi	(34.739)	(10.605)

* i dati relativi al 2012 sono stati oggetto di *restatement* a seguito dell'entrata in vigore dal 1/1/2013 del nuovo principio IAS 19 revised "benefici ai dipendenti"

FORMA E CONTENUTO

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è redatto in base all'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché alle disposizioni Consob in materia.

Per la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili sono stati applicati i principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente Resoconto.

I principi e i criteri contabili sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per i seguenti principi che si applicano a partire dal 1° gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto; il prospetto degli utili e delle perdite complessivi consolidato riflette la modifica del principio che prevede che le altre componenti rilevate a patrimonio netto debbano essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (*recycled*) a conto economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità;
- Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Imposte differite: recuperabilità delle attività sottostanti: nessun impatto sul Gruppo;
- Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione: nessun impatto sul Gruppo;
- IFRS 13 – Determinazione del *fair value*: nessun impatto sul Gruppo;
- Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative - compensazione di attività e passività finanziarie: nessun impatto sul Gruppo;

- Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie: nessun impatto sul Gruppo;
- Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS – Finanziamenti pubblici: nessun impatto sul Gruppo;
- “Improvements” agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2012): nessun impatto sul Gruppo;
- IAS 19 *revised* – Benefici ai dipendenti: per il Gruppo, la principale modifica introdotta dal nuovo principio riguarda l’eliminazione del “rendimento atteso sulle attività a servizio del piano” e del “costo per interessi”, che sono sostituiti da una nuova grandezza denominata “interesse netto”, calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto in passato utilizzato solo per la passività lorda. Inoltre, a partire da 1.1.2013, l’interesse netto è classificato negli oneri finanziari, e non più nel risultato operativo. La nuova grandezza denominata “interesse netto” avrebbe comportato un impatto negativo sul conto economico del 1° trimestre 2012 pari a euro 1,6 milioni, al netto del relativo effetto fiscale, a fronte di un patrimonio netto invariato: tale effetto è riflesso nei prospetti contabili al 31/03/2012 che sono stati oggetto di *restatement*.

Posizione finanziaria netta**(indicatore alternativo di performance non previsto dai principi contabili)**

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta:

(in migliaia di euro)

	31/03/2013	31/12/2012
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	456.964	440.526
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	10.035	19.168
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.009.613	1.995.775
Totale debito lordo	2.476.612	2.455.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(344.256)	(679.794)
Titoli detenuti per la negoziazione	(122.033)	(224.717)
Crediti finanziari correnti	(53.371)	(66.290)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	(10.963)	(18.136)
Indebitamento finanziario netto *	1.945.989	1.466.532
Crediti finanziari non correnti	(265.752)	(261.327)
Posizione finanziaria netta totale	1.680.237	1.205.205

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

Tassi di cambio

(valuta locale contro euro)

	Cambi di fine periodo		Variazione in %	Cambi medi tre mesi		Variazione in %
	31/03/2013	31/03/2012		2013	2012	
Bolivar Venezuela Fuerte	8,0672	5,7431	40,47%	8,0672	5,7431	40,47%
Corona Svedese	8,3553	8,8455	(5,54%)	8,4956	8,8529	(4,04%)
Dollaro Australiano	1,2308	1,2836	(4,11%)	1,2707	1,2425	2,27%
Dollaro Canadese	1,3021	1,3311	(2,18%)	1,3306	1,3128	1,36%
Dollaro Singapore	1,5900	1,6775	(5,22%)	1,6334	1,6573	(1,44%)
Dollaro USA	1,2805	1,3356	(4,13%)	1,3200	1,3108	0,70%
Dollaro Taiwan	38,1743	39,3989	(3,11%)	38,8949	38,9062	(0,03%)
Franco Svizzero	1,2195	1,2045	1,25%	1,2279	1,2080	1,65%
Sterlina Egiziana	8,7114	8,0684	7,97%	8,8286	7,9133	11,57%
Lira Turchia (nuova)	2,3230	2,3778	(2,30%)	2,3587	2,3574	0,06%
Nuovo Leu Romania	4,4193	4,3820	0,85%	4,3879	4,3533	0,80%
Peso Argentino	6,5587	5,8486	12,14%	6,6157	5,6908	16,25%
Peso Messicano	15,8406	17,1110	(7,42%)	16,6830	17,0347	(2,06%)
Rand Sudafricano	11,8200	10,2322	15,52%	11,8161	10,1730	16,15%
Real Brasiliano	2,5853	2,4336	6,23%	2,6367	2,3203	13,64%
Renminbi Cinese	8,0273	8,4067	(4,51%)	8,2875	8,2679	0,24%
Rublo Russia	39,8023	39,1707	1,61%	40,1851	39,4220	1,94%
Sterlina Gran Bretagna	0,8456	0,8339	1,40%	0,8505	0,8345	1,92%
Yen Giapponese	120,8700	109,5600	10,32%	121,6527	103,9932	16,98%

**Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2
del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della
Finanza")**

Il sottoscritto Dott. Francesco Tanzi, Direttore Amministrazione e Finanza e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pirelli & C. S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli 25, capitale sociale Euro 1.345.380.534,66, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 00860340157

Dichiara

ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 7 maggio 2013

Dott. Francesco Tanzi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari